



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

Informazione sui rischi specifici luogo di lavoro
(art 26, comma 1 lett b. D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii)

Misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze
(art 26, comma 3 D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii)

DITTA APPALTATRICE: _____

Sede Legale: _____

Oggetto dei lavori: Rifornimento, rabbocco, ricarica, lavaggio e movimentazione dei veicoli autofiloviari CTM S.p.A.

Luogo di lavoro: Viale Ciusa n°14 – 09131 Cagliari (CA)

INDICE

Sommario

1) Premessa	3
2) Campo di applicazione	3
3) Elaborazione del DUVRI	4
4) Struttura del documento	6
5) Descrizione organizzazione, aree e attività della Committente CTM SpA presso la sede	7
6) Rischi specifici presenti nelle aree della Committente	14
7) Descrizione attività lavorative eseguite dagli appaltatori e identificazione delle aree in cui operano	14
8) Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi interferenziali - metodologia di valutazione dei rischi	16
9) Identificazione dei locali e/o percorsi/accessi a disposizione degli appaltatori (es. servizi igienici, refettori, ecc.)	23
10) Modalità di accesso terzi nella sede aziendale	23
11) Modalità di gestione dell'emergenza	23
12) Modalità di utilizzo sostanze e/o materiali pericolosi	25
13) Modalità di gestione concessioni in uso di attrezzature e/o impianti	25
14) Disposizioni generali previste presso la sede della Committente	25
15) Sottoscrizione del documento	40

1) Premessa

Il presente documento costituisce, per le attività affidate in appalto alle imprese appaltatrici (compresi i subappaltatori), o a lavoratori autonomi dalla CTM SpA, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n°81 e ss.mm.ii, nel quale sono indicate le misure da adottare per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, all'interno del deposito autofiloviario di Cagliari.

Si intendono per **rischi interferenziali** tutti i rischi legati all'affidamento di appalti, servizi e/o forniture, all'interno di una sede aziendale che si manifestano quando organizzazioni diverse lavorano contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro creando delle condizioni pericolose dovute all'interazione tra le diverse attività.

Si escludono pertanto i rischi propri della singola attività in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore effettuarne la valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

I lavori o i servizi sono affidati all'Appaltatore che non potrà subappaltare parte dei lavori salvo specifica autorizzazione del Committente.

Se necessario ed autorizzato, l'Assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dall'Assuntore nel contratto. Resta inteso che l'Assuntore è il solo responsabile del lavoro nei confronti della Committente.

L'Appaltatore assume la piena responsabilità dell'organizzazione delle attività garantendone la gestione, la sicurezza dei luoghi, la fornitura e la sicurezza delle attrezzature di uso comune, l'ordine e la pulizia, nonché il rispetto delle prescrizioni di coordinamento previste per l'appalto, avvalendosi a tal scopo, per tutta la durata dei lavori, di personale avente funzione di Preposto così come previsto dal comma 8-bis dell'art. 26 del D. Lgs.81/08.

L'Appaltatore è tenuto inoltre, ad attuare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici presenti nel luogo di lavoro.

2) Campo di applicazione

L'obbligo di redazione del DUVRI non si applica:

- ai servizi di natura intellettuale,
- alle mere forniture di materiali o attrezzature,
- ai lavori o servizi la cui durata è inferiore ai cinque uomini/giorno, sempre che essi non comportino un rischio incendio elevato, rientrino nell'ambito di applicazione del D.P.R. 177/2011 per attività in spazi confinati o rientrino tra quelli riportati nell'elenco rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08.

Qualora non si ricada né nei casi di applicazione del Titolo IV né del DUVRI in ogni caso rimane in capo al Datore di Lavoro Committente l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico professionale degli appaltatori, di promuovere la cooperazione e il coordinamento ai fini della sicurezza e di fornire ai lavoratori delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi informazioni di dettaglio sui rischi specifici presenti nel luogo di lavoro e le misure di prevenzione ed emergenza previste.

3) Elaborazione del DUVRI

L'iter di elaborazione del DUVRI è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) stesura di un **DUVRI preliminare** redatto in base alla conoscenza dei rischi della Committente e di quelli che si presume vengano indotti dagli appaltatori che andranno ad operare nella sede, da allegare alla richiesta di offerta, che l'appaltatore dovrà, eventualmente, integrare con misure di coordinamento aggiuntive. Il DUVRI preliminare inoltre riporta in allegato delle dichiarazioni che l'appaltatore dovrà compilare e trasmettere in fase di offerta alla Committente;
- 2) stesura di un **DUVRI definitivo** costituito dalla seguente documentazione:
 - a. **DUVRI preliminare**
 - b. eventuali integrazioni trasmesse dagli appaltatori circa le misure di prevenzione, protezione e di coordinamento aggiuntive
 - c. dichiarazioni compilate dall'appaltatore
 - d. verbale di riunione di coordinamento qualora la natura delle attività lo richieda, da eseguirsi preliminarmente all'esecuzione dei lavori da allegare al DUVRI definitivo in fase successiva prima dell'inizio delle attività
 - e. costi per la sicurezza

Il **DUVRI preliminare**, completo di tutti gli allegati da compilare viene trasmesso dalla Committente agli appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi in fase di richiesta d'offerta, mentre il **DUVRI Definitivo** è trasmesso in fase di aggiudicazione.

Descrizione attività oggetto dell'appalto
Rifornimento, rabbocco, ricarica, lavaggio e movimentazione veicoli autofiloviari CTM S.p.A: Le operazioni giornaliere da effettuare sono di seguito descritte: 1. Autobus e filobus con motore endotermico: • verifica, controllo e rabbocco liquidi (olio motore, liquido raffreddamento ed acqua tergilavaggio); • verifica, controllo e rifornimento carburante (compresi additivi); • pulizia dopo il rifornimento della zona circostante il bocchettone di riempimento gasolio e del liquido AD Blue, compresa la pulizia dei portelli rabbocco liquidi refrigeranti e portello vano motore; • verifica e controllo funzionalità apertura/chiusura portelli carrozza per rabbocco liquidi e bocchettone carburante, con segnalazione al responsabile di turno del CTM delle eventuali avarie riscontrate. • segnalazione al piazzalista di turno del CTM del non corretto funzionamento dell'impianto utilizzato per il carburante, ed il liquido refrigerante ed il rabbocco olio • movimentazione e manovre autobus per il rifornimento carburante e rabbocco liquidi, con presa nel piazzale e consegna allo stallo di parcheggio; 2. Autobus e filobus full-electric • verifica, controllo e rabbocco liquidi (acqua tergilavaggio); • verifica, controllo e carica batteria di trazione; • verifica e controllo funzionalità apertura/chiusura portelli carrozza per ricarica e rabbocco, con segnalazione al responsabile di turno del CTM delle eventuali avarie riscontrate. • movimentazione e manovre autobus per la ricarica compresa presa in consegna nel

piazzale, conduzione alle postazioni di ricarica, inserimento/stacco presa plug-in o collegamento/scollegamento del pantografo al portale, ritiro dalla postazione di ricarica e consegna allo stallo di parcheggio;

- segnalazione al piazzalista di turno del CTM del non corretto funzionamento dell'impianto di ricarica.

3. Tutti i veicoli

- chiusura finestrini per esecuzione del lavaggio della carrozzeria esterna degli autobus;
- movimentazione, manovre e passaggio sull'impianto automatizzato di lavaggio esterno degli autobus (dal lunedì alla domenica).
- movimentazione, manovre e rimessaggio degli autobus dalle/alle zone di destinazione: sono compresi gli spostamenti degli autobus dalla/alla zona di rifornimento/lavaggio/officina alla zona approntamento per essere adibiti alle lavorazioni; dalla/alla zona rifornimento/ricarica alla zona lavaggio pavimento serale per essere successivamente posizionati nelle zone rimessaggio/pulizia.

4) **Struttura del documento**

Il **DUVRI preliminare**, trasmesso in fase di offerta, è articolato nei seguenti paragrafi:

1. Descrizione dell'organizzazione della Committente CTM SpA, delle aree di lavoro e delle attività svolte dalla Committente presso il deposito autofiloviario di V.le Ciusa
2. Rischi specifici presenti nelle aree della Committente
3. Descrizione attività lavorative eseguite dagli appaltatori e identificazione delle aree in cui operano
4. Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi interferenziali (compresa l'indicazione della metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi e le possibili sovrapposizioni spazio - temporali)
5. Identificazione dei locali e/o percorsi/accessi a disposizione degli appaltatori (es. servizi igienici, refettori, ecc.)
6. Modalità di accesso terzi nella sede aziendale
7. Modalità di gestione dell'emergenza
8. Modalità di utilizzo sostanze e/o materiali pericolosi
9. Modalità di concessione in uso attrezzature e/o impianti
10. Disposizioni generali previste presso la sede della Committente

Ad esso si aggiungono i seguenti allegati la cui compilazione è onere delle singole aziende appaltatrici, compresi i subappaltatori e i lavoratori autonomi:

- Anagrafica aziendale appaltatrice
- Elenco lavoratori, con indicazione delle mansioni svolte, che accedono presso la sede CTM SpA
- Elenco sostanze pericolose, mezzi e attrezzature che saranno introdotti all'interno della sede CTM SpA
- Proposta ulteriori misure da adottare per la riduzione/eliminazione dei rischi da interferenza
- Dichiarazione Sostitutiva atto di notorietà.

5) Descrizione organizzazione, aree e attività della Committente CTM SpA presso la sede

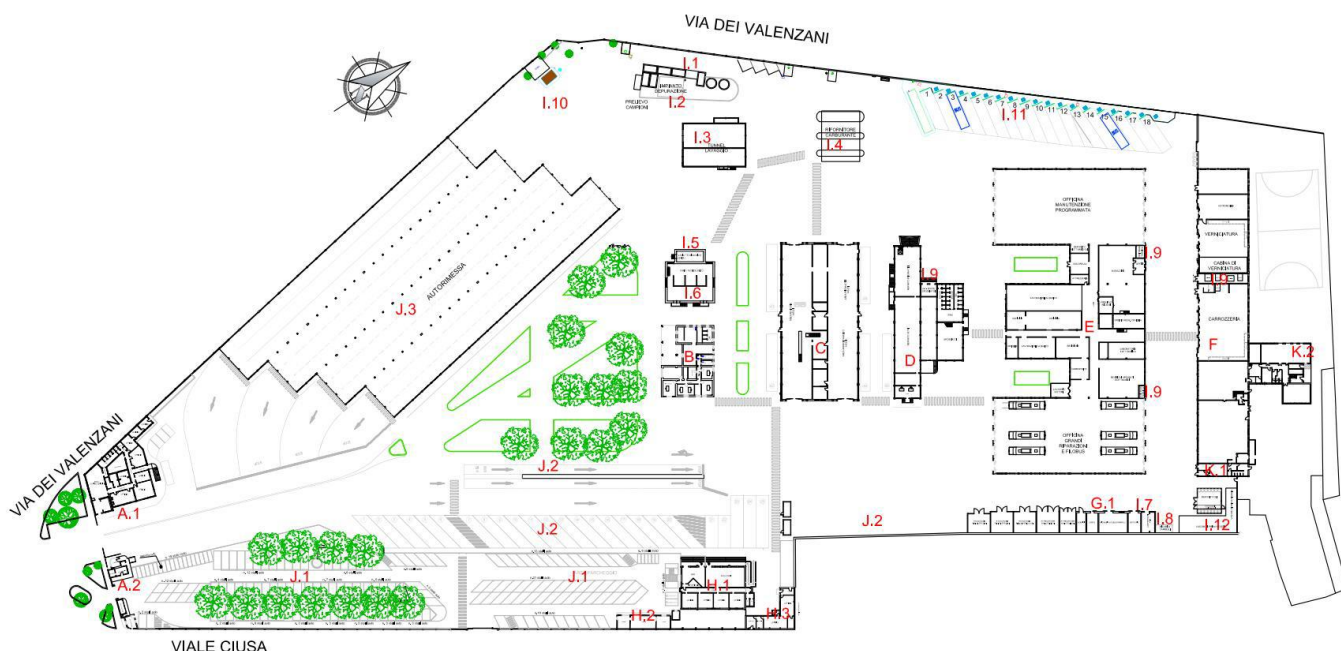
La sede aziendale oggetto del presente DUVRI è ubicata a Cagliari in Via Francesco Ciusa n°14.



Ubicazione Sede CTM SpA presso Via Ciusa-Cagliari

Al suo interno sono svolte principalmente le attività di manutenzione dei mezzi da destinare al servizio di trasporto pubblico locale (TPL).

L'organizzazione delle singole aree nella sede è riportata nella planimetria seguente con successiva descrizione delle attività specifiche svolte.



Planimetria di dettaglio Sede CTM SpA presso Via Ciusa-Cagliari

A) Fabbricato uffici movimento

A.1 Uffici movimento

A.2 Portineria

All'interno del locale identificato come A.1 è presente una ampia sala relax fornita di distributori automatici, panche e servizi igienici a disposizione degli autisti. Negli uffici sono stabilite giornalmente le flotte di autobus in base alle disponibilità di mezzi e autisti e delle necessità di trasporto. All'interno dei locali è ricavata una ampia sala relax per i conducenti fornita di distributori automatici, panche e servizi igienici.

B) Fabbricato Linea aerea

Il fabbricato B ospita:

- un'officina che è il riferimento per le manutenzioni sulla linea aerea filoviaria, dove si effettuano in prevalenza riparazioni su parti elettriche;
- una serie di uffici occupati dal direttore TPL e dagli impiegati tecnici.

C) Fabbricato Deposito (Approntamento)

Nel fabbricato C sono ubicati:

- l'officina del gommista;
- alcune officine adibite a manutenzioni meccaniche ed elettriche;
- una zona adibita alle prove per la revisione periodica degli autobus;
- un magazzino;
- alcuni uffici.

Nel reparto vengono svolte le attività di controllo e sostituzione degli pneumatici, oltre a piccoli interventi di revisione meccanica ed elettrica sui mezzi.

Sono inoltre effettuati i controlli dei livelli e le operazioni di manutenzione programmata che possono interessare parti meccaniche ed elettriche, oltre ai controlli sugli estintori di bordo. Una zona dell'officina è adibita alla revisione periodica degli autobus da parte dei funzionari della Motorizzazione Civile.

D) Fabbricato spogliatoi e magazzini

Il fabbricato è costituito da aree separate aventi diverse destinazioni:

- spogliatoi e servizi igienici con docce per gli operai;
- magazzino di merce varia quale gli indumenti di lavoro per i lavoratori e altro;
- magazzino gomme;
- magazzino per materiale cartaceo.

E) Fabbricato Officina meccanica ed elettrica

Nel fabbricato E sono presenti diversi spazi, adibiti a varie funzioni:

- E.1 - officina manutenzione programmata
- E.2 - officina macchine utensili
- E.3 - officina lavorazioni al banco
- E.4 - officina elettrica
- E.5 - officina riparazioni meccaniche ed elettriche
- E.6 - laboratorio elettronico
- E.7 - magazzino ricambi
- E.8 - locale lavaggio pezzi meccanici

Nei locali dell'officina vengono svolte le attività di manutenzione programmata e a guasto sia delle parti meccaniche che elettriche degli automezzi CTM. Vengono svolte sia lavorazioni sugli autobus sia lavorazioni al banco e alle macchine utensili.

F) Fabbricato Carrozzeria

Il fabbricato F è suddiviso nei seguenti spazi principali:

- carrozzeria lamieristi
- verniciatura e vetroresina
- carpenteria
- cabina di verniciatura (attualmente in disuso)

Nei locali del reparto si svolgono le lavorazioni di preparazione di lamiere o del supporto in vetroresina per il ripristino di parti di carrozzeria danneggiate e le successive operazioni di verniciatura.

Nei locali dei lamieristi vengono effettuati interventi su particolari delle carrozzerie che comportano l'effettuazione di saldature per la lavorazione di pezzi speciali.

G) Area depositi

L'area depositi comprende:

- una zona G.1, che ospita a sua volta un locale batterie, un deposito di vernici e solventi, un locale adibito a deposito dell'Unità Operativa Impianti, una serie di spazi adibiti a depositi temporanei di rifiuti;

- una zona G.2, adibita a deposito di oli sia nuovi che esausti.

H) Uffici e locali di servizio

Uffici e locali di servizio sono ospitati in tre fabbricati, come descritto di seguito:

H.1 - Il fabbricato ospita alcuni uffici destinati ai sindacati, la sala per la formazione e il bar;

H.2 - Locali sindacati

H.3 - Ufficio Ambiente Sicurezza Qualità e Ufficio Progettazione e Manutenzione Impianti

Oltre agli uffici e ai locali utilizzati dai sindacati, fanno parte del reparto anche una sala attrezzata per la formazione dei lavoratori, atta a ospitare circa una ventina di utenti, e il bar, il cui servizio è affidato in appalto a una ditta esterna.

I) Impianti tecnologici

Gli impianti sono costituiti da:

I.1 - Locale impianto antincendio

I.2 - Impianto di depurazione

I.3 - Impianto di lavaggio

I.4 - Impianto di rifornimento

I.5 - Gruppo elettrogeno

I.6 - Sottostazione MT/BT

I.7 - Locale compressori

I.8 - Ricarica carrelli elevatori

I.9 - Locale caldaia

I.10 - Cabina elettrica

I.11 - Stazione di ricarica autobus

I.12 - Impianto prima pioggia

Il locale dell'impianto antincendio I.1 ospita il gruppo pompe che alimenta la rete degli idranti.

Esistono alcuni locali caldaia I.9 che permettono il riscaldamento dei fabbricati D ed E e della cabina di verniciatura (attualmente il locale caldaia di alimentazione della cabina di verniciatura non è in uso).

I compressori ubicati nel locale I.7 servono la rete dell'aria compressa dei fabbricati E ed F.

La sottostazione MT/BT I.6 consiste in una cabina di trasformazione e raddrizzamento della linea elettrica da Media a Bassa Tensione per l'alimentazione dei filobus attraverso la rete cittadina, oltre che per l'alimentazione dei servizi ausiliari degli impianti di tutto il deposito.

Il servizio di rimessaggio dei mezzi è affidato in appalto a una ditta esterna che si occupa del lavaggio sia esterno sia interno oltre che del controllo e ripristino dei livelli e del rifornimento di carburante. Il lavaggio esterno viene effettuato con impianto automatico nel fabbricato I.3 e rifinitura mediante l'utilizzo di lance idriche, quello interno mediante aspirapolvere e utilizzo di sostanze detergenti. Le operazioni di rimessaggio vengono effettuate prevalentemente in orario serale o notturno.

Il lavaggio con lance viene effettuato all'occorrenza, molto sporadicamente, anche dai lavoratori CTM.

La gestione dell'impianto di depurazione I.2 e prima pioggia I.12 è affidata in appalto a una ditta esterna che si occupa di tutte le fasi operative (regolazioni, manutenzioni, campionamenti, smaltimento dei fanghi prodotti).

Fanno parte degli impianti tecnologici anche il gruppo elettrogeno I.5, che garantisce l'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di sicurezza in caso di mancanza dell'energia elettrica di rete, e la cabina elettrica I.10, gestita dall'Ente distributore.

J) Piazzale e parcheggi

J.1 - Parcheggio dipendenti

J.2 - Aree di parcheggio autobus

J.3 - Rimesse autobus

La circolazione nelle strade interne al deposito è regolata con apposita segnaletica orizzontale e verticale; il limite di velocità è fissato a 10 km/h. All'interno dell'area del deposito è individuata un'area apposita per le automobili dei dipendenti ben separata dall'area di parcheggio dei mezzi, che avviene in varie zone del piazzale, oltre che nel capannone J.3. La segnaletica orizzontale individua le aree di transito dedicate ai passaggi pedonali.

K) Ambulatorio e mensa

K.1 - L'ambulatorio è utilizzato dal Medico Competente per le visite periodiche ai lavoratori CTM. Nel corso degli anni è stato rivisitato per tener conto delle esigenze espresse dal Medico Competente in merito alle condizioni di salubrità e degli apprestamenti necessari alla particolare funzione svolta.

K.2 – La mensa, utilizzata dagli operai per la consumazione dei pasti, è costituita da un'ampia sala dotata di tavoli e sedie, di uno spazio per il riscaldamento dei pasti mediante forno a microonde e di servizi igienici con acqua calda.

L) Cabine elettriche MT/bt linea filoviaria

L.1 - Sottostazione MT/bt di S. Bartolomeo – Cagliari

L.2 - Sottostazione MT/bt di Piazza Amendola – Cagliari

L.3 - Sottostazione MT/bt di Via Brigata Sassari – Quartu S. Elena.

Le sottostazioni MT/bt sono cabine di trasformazione e raddrizzamento della linea elettrica da media a bassa tensione per l'alimentazione dei filobus attraverso la rete cittadina.

Il personale CTM presente nella sede di V.le Ciusa comprende circa 560 dipendenti tra autisti e verificatori i quali a rotazione, in base ai turni assegnati, sostano, in attesa di prendere servizio o durante le pause, nella sala relax per essi disponibile. Nel piazzale antistante l'ingresso alla sede opera il piazzalista con funzione gestione del parcheggio degli autobus, coordinamento degli addetti alla movimentazione dei veicoli, delle attività di rifornimento/ricarica degli autobus e la verifica del passaggio dei mezzi al lavaggio. Inoltre, in sostituzione del personale solitamente addetto, effettua, in sostituzione del personale normalmente addetto, le attività di ricarica dei bus e monitoraggio/verifica delle pulizie interne/esterne dei bus eseguite da ditta esterna. Coordina gli addetti Dis.Co. nell'attività di sostituzione dei bus in linea interfacciandosi con i capi operai della squadra manutenzione e soccorso e con la sala AVM. Recupera e sostituisce le schede di memoria delle dashcam e gli hardisk degli impianti di video sorveglianza.

Nelle officine di manutenzione e nei magazzini a servizio, operano meccanici, carrozzieri, addetti alla linea aerea (in quali però esercitano la loro attività principalmente in esterna, lungo linea) e addetti impianti che eseguono attività manutentive sia nel deposito di V.le Ciusa sia lungo linea e in altre aree di competenza aziendale.

I magazzinieri eseguono la loro attività all'interno dei locali adibiti a magazzino; nella zona di carico/scarico individuata fronte il reparto carrozzeria e nei piazzali della sede dove scaricano/trasportano merci e materiali vari con l'ausilio di carrelli elevatori.

Personale addetto al soccorso e/o alla manutenzione dei mezzi, in possesso di regolare abilitazione, provvede allo spostamento degli autobus all'interno della sede per esigenze manutentive.

Personale CTM identificato come impiegato amministrativo, non presente in pianta stabile, opera presso il fabbricato B con orario diurno, dal lunedì al giovedì, dalle 7:50 alle 17:00 con pausa pranzo dalle 13:00 alle 13:45 e il venerdì dalle 7:50 alle 13:10. Il personale operativo come gli addetti al movimento e il personale viaggiante lavora su due o tre turni, il restante lavora su un unico turno, dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 16:18 con un'ora di pausa pranzo dalle 12:00 alle 13:00.

L'organizzazione della Committente presso la sede, in funzione delle attività svolte è riportata nell'organigramma della sicurezza seguente:

DATORE DI LAVORO

Bruno Useli – Direttore Generale

DATORE DI LAVORO DELEGATO

Luigi Di Stasio – Direttore Manutenzione

PRESIDENTE CDA

Fabrizio Rodin

DIRIGENTI

Marinella Mattana, Proto Tilocca, Silvano Angius, Antonella Sulis

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP):

Massimiliano Orrù

ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP):

Eusebio Deiana

Sara Mozzoni

Sara Pillolla

MEDICO COMPETENTE

Rossella Marchi

PREPOSTI

Sede di Viale Ciusa:

Responsabili di reparto:

Daniele Tolu (UOC Progettazione Manutenzione Impianti)
Maria Pia Pascarella (UOC Pianificazione Programmazione e Controllo)
Riccardo Picciau (UOC Logistica)
Mauro Ortu (UOS Deposito)
Giuseppe Aste (UOS Meccanica BUS Carrozzeria)
Giuseppe Sarritzu (UOS Trazione Elettrica e Elettronici)
Davide Randazzo (UOF Carrozzeria)
Mauro Lai, Sandro Meloni, Mariano Ambu (Gestione Operativa e AVM)

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS):

Luciano Batteta

Marcello Ortu

Lorenzo Vacca

INCARICATI DELLE MISURE ANTINCENDIO, GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

Presso il deposito di V.le Ciusa sono presenti attività a rischio incendio NON BASSO ricadenti tra quelle soggette ai controlli dei VVF così come da D.M. 03/08/2015:

- 12.2.B - Depositi di oli lubrificanti, per capacità >1 mc (fino a 50 mc)
- 13.2.B - Impianti fissi di distribuzione carburanti (gasolio) per autotrazione
- 12.2.B - Depositi di vernici, per capacità >1 mc (fino a 50 mc)
- 43.1.B - Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili con quantitativi > 10 t (fino a 50 t)
- 53.3.C - Officine riparazione veicoli a motore, di superficie coperta > 1000 mq
- 74.1.A - Impianti produzione calore con potenza > 116 Kw fino a 350 kW
- 74.2.B - Impianti produzione calore con potenza > 116 kW fino a 700 kW (n° 3)
- 75.4.C - Autorimesse con superfice coperta > 3000 mq
- 49.2 B - Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 350 a 700 kW.

Per ciascuna di queste attività la Committente è in possesso dir regolare certificato di prevenzione incendi e si attiene alle disposizioni dei VVF in materia di prevenzione dei rischi di incendio. Relativamente alla gestione delle emergenze si rimanda al paragrafo **11 Modalità di gestione dell'emergenza**.

La Committente ha provveduto ad individuare nell'ambito della propria organizzazione i nominativi della squadra addetta alla gestione delle emergenze, i quali sono riportati nel Piano di Emergenza della sede aziendale e nell'organigramma affisso in punti strategici del Deposito.

Le squadre di lavoro delle aziende esterne dovranno tuttavia impiegare personale formato e addestrato quale addetto antincendio e primo soccorso, che dovrà essere sempre presente in numero adeguato.

Il personale delle ditte esterne dovrà inoltre disporre di propri presidi di emergenza incendio e primo soccorso (estintori portatili per attività a caldo quando previste e, cassetta di primo soccorso).

6) Rischi specifici presenti nelle aree della Committente

I principali rischi presenti all'interno del Deposito Santa Maria Chiara di Cagliari, estratti dal DVR specifico, che potrebbero determinare delle interazioni con la presenza di ditte esterne, sono qui elencati:

- rischi derivanti dalle caratteristiche dei luoghi di lavoro
- rischio incendio
- rischio elettrico
- rischio di elettrocuzione per la presenza della linea elettrica aerea
- rischi legati all'utilizzo delle attrezzature di lavoro
- rischi legati all'esecuzione di lavori in quota
- rischio chimico
- rischio biologico
- rischi da eventi naturali
- rischio microclimatico e ambientale
- rischi meccanici dovuti alla presenza delle attività di manutenzione autobus nelle officine
- rischio rumore legato all'impiego di attrezzature rumorose da parte di personale operativo CTM e no
- rischi legati alla presenza di traffico veicolare di autobus, mezzi aziendali e di terzi che accedono e transitano all'interno della sede aziendale

7) Descrizione attività lavorative eseguite dagli appaltatori e identificazione delle aree in cui operano

Presso il deposito Santa Maria Chiara è previsto l'affidamento a ditte esterne di diverse attività quali:

- pulizie luoghi di lavoro
- servizi di sfalcio, potatura e pulizia del verde aziendale in orario diurno con 2/3 interventi annuali
- manutenzione e pulizia impianti idrici e fognari (in orari diurno con frequenza bimestrale per l'impianto di prima pioggia - area I.12- e mensile per l'impianto di depurazione a servizio dell'impianto di lavaggio autobus -area I.2)
- manutenzione impianti termici a gasolio e impianto solare termico eseguito in orario diurno con 2/3 interventi l'anno localizzati nelle sole aree I.9
- manutenzioni edili su fabbricati, pavimentazioni e simili

- manutenzione impianto elettrico, di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche
- manutenzione impianto di illuminazione
- portierato e vigilanza dei luoghi di lavoro, quotidiana dalle 22:00 alle 5:00 da parte di ditta esterna
- affissione adesivi e manifesti pubblicitari su autobus eseguita quotidianamente e principalmente all'interno dell'autorimessa (fabbricato J.3)
- servizi di assistenza, riparazione e manutenzione autobus in garanzia eseguiti quotidianamente da ditta specializzata
- controllo semestrale sui presidi antincendio
- controllo annuale e manutenzione impianti di condizionamento
- servizio di gestione (ritiro) rifiuti articolato in interventi da mezza giornata eseguiti 2/3 volte al mese in funzione delle esigenze aziendali prevalentemente nell'area G.1
- servizio bar presso il locale aziendale dedicato
- rifornimento quotidiano serbatoi interrati di gasolio per l'autotrazione autobus diesel – area I.4
- pulizia interna autobus quotidiana dalle 22:00 alle 5:00 da parte di ditta esterna
- pulizia esterna autobus, rifornimento carburante, rabbocchi vari e rimessaggio eseguiti quotidianamente in area dedicata I.3
- posa in opera e/o manutenzione apparati di bordo eseguita da ditta esterna autorizzata presente quotidianamente in sede in orario diurno
- sporadici interventi di deblattizzazione, disinfestazione e derattizzazione ambienti di lavoro in orario notturno dalle 05:00 alle 06:00
- interventi mensili di deblattizzazione e disinfestazione autobus in orario notturno dalle 23:00 alle 3:00.

Possono essere tuttavia presenti fornitori che accedono con mezzo proprio per la consegna di materiali presso il magazzino ed eventuali visitatori occasionali accompagnati da personale CTM.

L'elenco sopra riportato è da intendersi come rappresentativo ma non esaustivo; soggetto a possibili aggiornamenti con conseguente modifica e/o integrazione dei rischi interferenziali potenzialmente presenti e delle misure di mitigazione previste.

Le attività di pulizia delle ditte esterne si prevedono all'interno dei luoghi di lavoro di tipo "civile" quali portineria, uffici (movimento, magazzino, linea aerea, RSPP, locali sindacati, Direzione TPL, Direzione manutenzione ecc.) e servizi igienici, le quali sono eseguite in orario diurno quotidianamente. L'attività di pulizia da parte di ditta esterna all'interno delle officine è eseguita in orario notturno ai fini di ridurre e/o eliminare i rischi interferenziali tra attività di pulizia e attività di manutenzione eseguite nelle officine.

Il servizio di portineria è garantito da personale interno CTM dalle 05:00 alle 22:00.

Le attività di manutenzione impianti, fabbricati e presidi antincendio sono affidate, con cadenza periodica secondo normativa vigente, a ditte autorizzate e in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari, in orario giornaliero.

In generale tutte le attività eseguite da ditte esterne, soprattutto quelle giornaliere possono essere sfasate dal punto di vista temporale e spaziale in funzione delle attività previste nell'immediato e dei rischi interferenziali potenzialmente individuati.

Tali sfasamenti sono in ogni caso coordinati dalla Committente in funzione dei potenziali rischi interferenziali conseguenti tenuto conto delle priorità.

8) Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi interferenziali - metodologia di valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi interferenziali è stata effettuata adottando il modello matematico che definisce il rischio R quale prodotto tra la probabilità di accadimento P e la gravità del danno conseguente G, attribuendo a ciascuna di queste due grandezze il valore da 1 a 4 con la conseguente matrice di entità del rischio R:

		Probabilità			
		1 - Improbabile	2 - Possibile	3 - Probabile	4 - Quasi certa
Gravità	4 - Catastrofico	4	8	12	16
	3 - Maggiore	3	6	9	12
	2 - Moderato	2	4	6	8
	1 - Minore	1	2	3	4

Per i rischi di natura igienista per i quali è possibile effettuare la misurazione dell'agente e/o per i quali esistono metodologie analitiche di valutazione riportate in specifiche norme nazionali e internazionali si procede alla misurazione strumentale del livello di rischio e al confronto con i limiti previsti dalla normativa vigente come accade per i rischi rumore e vibrazioni.

La contemporanea presenza, presso il Deposito Santa Maria Chiara di Cagliari, sia di attività CTM (Committente) sia dei vari appaltatori ha portato ad individuare possibili situazioni pericolose interferenti sia tra Committente e appaltatori che tra gli stessi appaltatori, qui di seguito identificate:

- Possibili carenze strutturali degli ambienti di lavoro con conseguenti inciampi e cadute a livello
- Presenza di circolazione autobus e mezzi aziendali e di ditte/fornitori esterni con conseguente rischio di investimento di cose e/o persone
- Lavori in quota con possibile caduta materiali dall'alto
- Utilizzo sostanze pericolose con esposizione a possibili contatti
- Presenza di linea elettrica aerea 750 V
- Utilizzo attrezzature di lavoro e manutenzioni su impianti e fabbricati con possibili rischi di natura elettrica, meccanica (tagli, urti, schiacciamenti ecc.) proiezione di schegge, produzione di fumi, gas, nebbie e vapori, inciampi e cadute a livello, ROA, incendio, rumore, elettrocuzione
- Presenza di un potenziale rischio incendio per la presenza di attività soggette ai controlli dei VVF di cui al D.P.R. 151/2011
- Presenza di alte temperature durante la stagione estiva.

La valutazione dei rischi interferenziali residui, effettuata in merito ai pericoli sopra individuati, e le relative misure da adottare per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi ad un livello accettabile, è riportata in tabella:

Rischio Interferenziale	Misure di cooperazione e coordinamento che l'Assuntore deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il Committente deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Valutazione del rischio interferenziale residuo		
			P	D	R
Cadute, urti e inciampi	Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. Attrezzature, materiali di cantiere e i materiali di risulta dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo, ad esempio, all'interno di appositi contenitori e/o aree destinate a tal scopo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne dovrà, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Ordine e pulizia delle aree dovranno infatti essere costantemente mantenute. Attenersi alle procedure interne aziendali in materia di gestione degli sversamenti accidentali e dei rifiuti. L'Assuntore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Assuntore dovrà provvedere immediatamente all'asciugatura. L'Assuntore dovrà percorrere con attenzione le aree di transito rispettando i percorsi pedonali, utilizzando i corrimani nell'uso delle scale a gradini e avendo cura di segnalare tempestivamente anomalie che potrebbero essere causa di cadute, urti e inciampi (avvallamenti pavimentazione ecc.). Nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro queste, devono essere riposte, quando non in uso, in modo tale da non diventare fonte di intralcio al transito del personale; durante l'uso delle attrezzature di lavoro alimentate elettricamente i cavi devono essere protetti e posizionati ad esempio all'interno di passacavi o comunque in modo tale da non rappresentare fonte di inciampo e/o caduta.	Mantenere pulite e sgombrare le vie di esodo, di circolazione, gli attraversamenti pedonali. Le pavimentazioni devono essere mantenute in buono stato manutentivo, compreso l'ordine e la pulizia generale degli ambienti di lavoro. Segnalare e vietare il transito nei punti/aree dove carenze manutentive potrebbero comportare il rischio di cadute, urti e inciampi. Fornire all'Assuntore copia delle procedure interne aziendali in materia di gestione rifiuti e gestione degli sversamenti accidentali.	1	2	2
Investimento cose e/o persone	Qualora si utilizzino mezzi di trasporto all'interno dell'area del Committente, la loro velocità dovrà essere sempre inferiore a 10 km/h, attenersi al rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente nel luogo di lavoro riportata nella planimetria della sede e alle regole di circolazione previste dal Codice della strada. Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore sul mezzo dovrà esser coadiuvato da un collega a terra. Uso di indumenti ad alta visibilità. Segnalare tempestivamente alla Committente eventuali carenze manutentive e/o di funzionalità in merito alla segnaletica orizzontale	Durante la guida di carrelli elevatori o altri autoveicoli rispettare il limite di velocità di 10 km/h, attenersi al rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente nel luogo di lavoro riportata nella planimetria della sede e alle regole di circolazione previste dal Codice della strada. Mantenere in buono stato di efficienza la segnaletica stradale presente all'interno della sede, sia nel piazzale esterno che all'interno del magazzino dove possono transitare carrelli	1	3	3

Rischio Interferenziale	Misure di cooperazione e coordinamento che l'Assuntore deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il Committente deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Valutazione del rischio interferenziale residuo		
			P	D	R
	e verticale e sull'illuminazione delle aree in cui transitano mezzi e pedoni. Segnalare e/o delimitare le aree di cantiere/manutenzione in cui si opera. Prevedere percorsi di ingresso uscita dalla sede alternativi a quelli utilizzati dalla Committente.	elevatori. Mantenere in buono stato di efficienza l'illuminazione del piazzale esterno della sede dove circolano mezzi e pedoni e del magazzino dove possono circolare carrelli elevatori elettrici e pedoni. Segnalare tempestivamente al proprio Preposto eventuali carenze manutentive e/o di funzionalità in merito alla segnaletica orizzontale e verticale, l'illuminazione delle aree in cui transitano mezzi e pedoni e relative ai mezzi che circolano in queste aree. Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore dovrà esser coadiuvato da un collega a terra. Uso di gilet alta visibilità.			
Caduta di materiali dall'alto	Per gli interventi eseguiti in quota, l'Assuntore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.	Vietare al personale l'accesso alle zone di pericolo in cui stanno lavorando gli addetti dell'Assuntore. Provvedere ad un corretto stoccaggio dei materiali nelle scaffalature di magazzino.	1	2	2
Esposizione a sostanze pericolose	Non utilizzare prodotti chimici pericolosi di proprietà della Committente senza l'autorizzazione del Responsabile del committente o suo delegato. Informare preventivamente la Committente dell'impiego di prodotti chimici pericolosi. Utilizzare correttamente le sostanze pericolose secondo le modalità operative indicate sulle relative schede di sicurezza (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza) in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti. I prodotti utilizzati dall'Assuntore devono essere in contenitori resistenti all'usura correttamente etichettati. Sono vietati i travasi dai contenitori originali a contenitori secondari a meno che questi siano idonei a tal scopo e riportino l'etichetta di	Informare l'Assuntore dell'eventuale presenza di sostanze pericolose, delle misure da osservare in caso di manipolazione e sversamento e dei DPI da utilizzare. Rendere disponibili le schede di sicurezza delle sostanze. Fornire all'Assuntore copia delle procedure interne aziendali in materia di gestione rifiuti e gestione degli sversamenti accidentali. Informare il proprio personale sui prodotti introdotti dall'Assuntore e sulle misure da adottare in caso di contatto e sversamento.	1	2	2

Rischio Interferenziale	Misure di cooperazione e coordinamento che l'Assuntore deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il Committente deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Valutazione del rischio interferenziale residuo		
			P	D	R
	sicurezza del contenitore originario. L'Assuntore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti, ecc. In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni. Attenersi alle procedure interne aziendali in materia di gestione degli sversamenti accidentali. Al termine del lavoro, rispettare le elementari norme igieniche, ad esempio lavarsi le mani, anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento.				
Elettrocuzione	Gli interventi su apparecchiature, impianti e attrezzature che espongono a rischio di elettrocuzione devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile della manutenzione del Committente utilizzando: - i DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.); - utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; - procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati. L'Assuntore concorderà con il Responsabile della manutenzione del committente l'eventuale disattivazione della corrente. Impiegare attrezzature alimentate elettricamente marcate CE, sottoposte a regolare manutenzione e utilizzate secondo quanto previsto dal fabbricante. Effettuare un controllo visivo in merito all'integrità dell'attrezzatura e in particolare dei cavi e/o delle prolunghe utilizzate.	Qualora sia necessario disattivare la corrente, il Responsabile della manutenzione del Committente installerà apposita segnaletica indicante i lavori in corso su quadri elettrici e il divieto di riattivazione, dopo aver provveduto al sezionamento elettrico.	1	3	3
Elettrocuzione per presenza di linea elettrica aerea 750 V	Richiedere informazioni in merito alle distanze minime alle quali è ubicata la linea elettrica aerea presente, in prossimità dell'area di lavoro. Richiedere il distacco di tensione là dove la propria attività lavorativa e/o l'ingombro delle proprie macchine e/o attrezzature possa essere tale da non rispettare le distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette nell'esecuzione di lavori non elettrici, tenuto conto degli ingombri legati alla tipologia di attività, delle	Fornire informazioni in merito alla presenza della linea elettrica aerea e provvedere al distacco/messa in sicurezza della linea su richiesta motivata da parte della ditta esterna.	1	4	4

Rischio Interferenziale	Misure di cooperazione e coordinamento che l'Assuntore deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il Committente deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Valutazione del rischio interferenziale residuo		
			P	D	R
	attrezzature in utilizzo e dei materiali movimentati, compreso l'eventuale sbandamento laterale di conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche.				
Rischi meccanici (urti, tagli, schiacciamenti)	Assumere informazioni dal personale addetto nei singoli reparti sui rischi presenti in macchine e attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare. Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE, essere sottoposti a regolare manutenzione e mantenute in buono stato di efficienza. Non rimuovere i dispositivi di protezione L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà del Committente è di norma vietato. Qualora vi sia la necessità di usare macchine o attrezzature di proprietà del Committente, l'Assuntore deve richiederlo al Responsabile della sede affinché l'utilizzo venga regolamentato secondo le disposizioni del D. Lgs. 81/08 in materia di Uso delle attrezzature di lavoro e, in caso di autorizzazione, provveda alla formazione e addestramento dei propri dipendenti. Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro mobili, semoventi, non semoventi, destinate a sollevare carichi, per lavori in quota, in modo da non creare rischi per le altre persone.	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione dell'Assuntore durante i lavori.	2	1	2
Proiezione di schegge	In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Assuntore deve delimitare, segnalare e se necessario schermare l'area di influenza. Dotarsi di estintori per intervenire preventivamente su eventuali principi di incendio.	Vietare al personale l'accesso alle zone di pericolo in cui stanno lavorando gli addetti dell'Assuntore.	3	1	3
Produzione di fumi, gas, nebbie e vapori	Nel caso in cui un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri, fumi, gas, nebbie e vapori si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.	Vietare al personale aziendale ed esterno l'accesso alle zone di pericolo in cui stanno lavorando gli addetti dell'Assuntore	3	1	3
Radiazioni Ottiche Artificiali	Nel caso in cui operazioni come quelle di saldatura configurino rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti per terzi e per il personale della Committente, l'Assuntore deve delimitare e segnalare l'area di influenza e provvedere alla schermatura della zona di lavoro.	Vietare al personale l'accesso alle zone di pericolo in cui stanno lavorando gli addetti dell'Assuntore.	3	1	3
Rumore	Nel caso di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione e utilizzare otoprotettori specifici. Attenersi alle indicazioni del Responsabile del committente o suo delegato. Nel caso in cui gli eventi rumorosi siano prodotti dall'attività	Prima di consentire l'accesso del personale dell'Assuntore all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi, se possibile. Qualora non sia possibile fermare gli impianti, dare indicazioni all'Assuntore sui livelli di	2	1	2

Rischio Interferenziale	Misure di cooperazione e coordinamento che l'Assuntore deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il Committente deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Valutazione del rischio interferenziale residuo		
			P	D	R
	dell'Assuntore, che sovrapponendosi a quelli presenti nell'ambiente di lavoro potrebbero modificare il livello di esposizione personale per gli addetti presenti, l'Assuntore provvederà ad informare i responsabili della Committente onde concordare le misure preventive da attuare.	rumorosità e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. Concordare con l'Assuntore le misure preventive da attuare.			
Incendio ed esplosione	L'Assuntore deve prendere visione delle vie di fuga, della localizzazione dei presidi di emergenza e dei comportamenti da tenere in caso di emergenza. In particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi. L'Assuntore non deve rimuovere o manomettere la segnaletica di sicurezza. È fatto divieto alle ditte esterne di utilizzare/manomettere, rendere inaccessibili i presidi antincendio della Committente. All'interno delle aree della Committente l'Assuntore deve rispettare le seguenti misure di prevenzione: - informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività; - non possono essere realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno delle aree di proprietà della Committente in vicinanza di fonti di innesco. Possono essere stoccate solo le quantità di prodotti necessari al lavoro quotidiano; - le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera; - nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario: ▪ allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze; ▪ prevedere la presenza di un Addetto antincendio; ▪ attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno; ▪ nell'esecuzione di attività a caldo dotarsi di estintori per interventi su possibili principi di incendio. Nelle aree aziendali dove sono ubicate attività ricadenti tra quelle soggette ai controlli da parte dei VVF così come da DPR 151/2011 l'appaltatore dovrà attenersi tassativamente al rispetto delle prescrizioni riportate su apposita segnaletica di sicurezza, quali ad esempio divieto di fumo, divieto di utilizzo fiamme libere ecc.	Fornire all'assuntore copia del Piano di Emergenza della sede richiedendo che individui presso la sede CTM in cui opera i propri addetti alla gestione dell'emergenze incendio e primo soccorso. Mantenimento di regolare Certificato di Prevenzione Incendi. Mantenimento in buono stato di efficienza della segnaletica di sicurezza e dei presidi antincendio, i quali sono sottoposti a sorveglianza periodica da parte del personale interno CTM e ai controlli semestrali, revisioni e collaudi pluriennali, da parte di ditta esterna incaricata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.	1	4	4
Esposizione ad alte temperature	Utilizzare indumenti di protezione e DPI specifici; verificare preliminarmente l'idoneità del personale in caso di esposizione alle alte temperature.	Durante la stagione estiva attenersi alle disposizioni in materia di rischio da esposizione alle alte temperature riportate nelle ordinanze regionali in materia.	1	3	3

Rischio Interferenziale	Misure di cooperazione e coordinamento che l'Assuntore deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il Committente deve adottare per ridurre e/o eliminare le interferenze	Valutazione del rischio interferenziale residuo		
			P	D	R
Presenza di zone di pericolo del committente, o zone in ambiente lavorativo	Non accedere alle zone di pericolo senza la preventiva autorizzazione. Rispettare la segnaletica, ove presente. Evitare al massimo l'interruzione dell'attività lavorativa CTM, compartimentale, segnalare e proteggere da rumore, polveri e altro i dipendenti CTM. Segnalare in modo chiaro e visibile le eventuali zone di pericolo, effettuare le lavorazioni o gli interventi in orario di stacco dei dipendenti CTM.	Segnalare e interdire con specifica cartellonistica di sicurezza la presenza di zone di pericolo. Mantenere in buono stato di efficienza la segnaletica relativa a zone di pericolo.	1	3	3

Qualora siano presenti più imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, si dovrà prevedere uno sfasamento temporale e/o spaziale delle attività da concordare con la Committente, che convocherà preventivamente eventuali riunioni di coordinamento per definire specifiche misure di riduzione dei rischi interferenziali compresi gli sfasamenti temporali e/o spaziali di attività CTM e/o degli appaltatori in funzione delle priorità.

9) Identificazione dei locali e/o percorsi/accessi a disposizione degli appaltatori (es. servizi igienici, refettori, ecc.)

Al personale degli appaltatori saranno messi a disposizione servizi igienici della Committente, definiti in sede di primo accesso, distinti eventualmente per ditta esterna.

Non saranno dati in concessione spogliatoi o locali da adibire a refettorio; il consumo dei pasti dovrà essere effettuato presso mensa esterna.

10) Modalità di accesso terzi nella sede aziendale

La gestione degli accessi di personale e mezzi avverrà in conformità alla IO.SG.005_Ingresso Terzi.

11) Modalità di gestione dell'emergenza

La gestione di una potenziale situazione di emergenza deve essere coordinata in base a quanto previsto nel Piano di Emergenza del Deposito Santa Maria Chiara.

Segnalazione situazione di emergenza.

Qualsiasi lavoratore di ditta esterna riscontri durante la sua attività lavorativa presso il Deposito CTM, un principio d'incendio, un'emergenza medica o qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, allagamenti, ecc.) è tenuto a telefonare immediatamente il **responsabile gestione emergenze** presente al momento in deposito, segnalando:

- la natura dell'emergenza
- il luogo da cui si sta parlando
- la presenza eventuale di infortunati
- le proprie generalità

ad uno dei seguenti numeri:

Responsabile Gestione Emergenze	Numero di telefono aziendale
Massimiliano Orrù	348 400 3058
Mauro Ortu	348 915 7012

Il **Responsabile della Gestione delle Emergenze**, valutata l'entità della situazione provvederà immediatamente a contattare gli addetti alla gestione delle emergenze aziendali ed eventuali altre risorse a supporto oppure la **Portineria** per allertare i soccorsi esterni ad uno dei seguenti numeri:

NUMERI UTILI

Numero Unico Emergenze	112
------------------------	-----



Polizia	113
---------	-----



Vigili del fuoco	115
------------------	-----



Soccorso sanitario	118
--------------------	-----



In caso di **emergenza lieve**, il **personale delle ditte esterne**, se non interessato dall'emergenza dovrà attenersi alle indicazioni dei Preposti CTM.

In **caso di emergenza** che richieda la necessità di **evacuazione dal Deposito**, situazione segnalata da un **suono continuo ed ininterrotto** della sirena per una **durata** di almeno **60 secondi** il personale delle ditte esterne dovrà provvedere a:

- riporre le attrezzature in uso in condizione di sicurezza spegnendo macchine e attrezzature e posizionandole in modo da non essere fonte di inciampo e/o caduta accidentale
- recarsi al punto di raccolta abbandonando la zona in cui si sta operando a piedi (senza correre), ordinatamente, con calma e senza creare allarmismi e confusione
- recarsi al punto di raccolta senza portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti
- non tornare indietro per nessun motivo
- non ostruire gli accessi, permanendo all'interno dei percorsi di esodo previsti e opportunamente segnalati
- al punto di raccolta identificarsi fornendo il proprio nominativo al personale CTM (il Preposto della ditta esterna dovrà fare l'appello relativamente al personale della propria ditta e fornire evidenza al proprio referente CTM per l'appalto) rimanendo in attesa di ricevere ulteriori istruzioni da parte della Committente.

Ai fini di una migliore gestione di situazioni di emergenza, preliminarmente all'accesso alla sede e, all'avvio delle attività, i lavoratori da lui impiegati verranno informati, per il tramite del loro Preposto, anche mediante sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione dei fluidi combustibili.

saranno fornite istruzioni dettagliate in merito:

- alle azioni che i lavoratori della Ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- alle procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della Ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

12) Modalità di utilizzo sostanze e/o materiali pericolosi

Presso la sede di V.le Ciusa sono presenti stoccaggi di prodotti chimici classificati come pericolosi, opportunamente segnalati, quali il deposito oli lubrificanti e il deposito vernici che sono custoditi dalla Committente, resi inaccessibili a terzi e all'interno dei quali devono essere rispettate alcune prescrizioni antincendio particolari, segnalate dalla segnaletica di sicurezza presente. Inoltre, all'interno delle officine di manutenzione sono in utilizzo prodotti chimici per i quali i Preposti dispongono delle schede di sicurezza aggiornate. Nell'Intranet aziendale l'elenco dei prodotti chimici pericolosi e le relative schede di sicurezza aggiornate sono messi a disposizione del personale della Committente.

L'impiego di eventuali prodotti chimici da parte degli appaltatori è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore previa autorizzazione da parte della Committente. L'Appaltatore dovrà disporre delle schede di sicurezza dei prodotti in uso, nelle immediate vicinanze del luogo di lavoro. Qualsiasi contenitore dovrà essere idoneo allo stoccaggio ed essere etichettato con la specifica etichetta del prodotto. Non è ammesso il travaso di prodotti chimici a patto che questo avvenga in contenitori idonei, perfettamente puliti e correttamente etichettati.

13) Modalità di gestione concessioni in uso di attrezzature e/o impianti

Non è previsto che la Committente conceda in uso attrezzature e impianti di proprietà, ma che ogni appaltatore utilizzi quanto di sua proprietà; in casi eccezionali, tuttavia, l'utilizzo può essere concesso secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente, attestando che l'attrezzatura concessa, al momento della cessione, sia in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza. L'appaltatore noleggiante dovrà attestare alla Committente che il personale utilizzatore è in possesso di formazione e addestramento specifico. Le attrezzature date in concessione in uso dovranno essere in possesso di marcatura CE, manuale d'uso e manutenzione o se antecedenti alla direttiva macchine essere conformi ai requisiti di sicurezza dell'allegato V del D. Lgs.81/08.

14) Disposizioni generali previste presso la sede della Committente

Presso la sede della Committente ci si dovrà attenere alle seguenti disposizioni:

- le aree di lavoro oggetto di attività da parte di appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate a cura del personale della Ditta
- dovranno essere collocati eventuali cartelli di divieto o segnalazione di rischi specifici (caduta carichi, divieto di accesso ai non addetti, etc.)
- il passaggio e lo stazionamento del personale della Ditta esterna sono consentiti esclusivamente presso la zona dove si svolge l'intervento, presso i locali di servizio (bagni, spogliatoi, etc.), lungo i percorsi necessari per raggiungere la zona di intervento ed i locali di servizio. Le restanti aree della sede sono interdette al personale della Ditta esterna, se non accompagnato dal personale del Committente
- segnalare eventuali situazioni di pericolo e condizioni insicure delle quali si potrà venire a conoscenza
- collaborare al mantenimento delle condizioni di ordine e pulizia degli ambienti di lavoro
- utilizzare tutti i DPI previsti per il contenimento dei rischi legati all'esecuzione della propria attività e per quelli interferenziali
- mantenere la fruibilità delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.

Le aree di stoccaggio di materiali ed attrezzature dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate, a cura del personale della Ditta esterna. Esse dovranno essere collocate il più vicino possibile alla zona di intervento.

Le aree di stoccaggio di rifiuti e materiali di risulta dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate a cura del personale della Ditta esterna. Esse dovranno essere collocate più vicino possibile alla zona di intervento. Dovranno essere utilizzati contenitori idonei, rispetto alla tipologia ed al quantitativo di rifiuti prodotti. Tali contenitori dovranno essere identificati con la descrizione del rifiuto ed il codice CER. I rifiuti dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 152/2006.

ALLEGATI.

Gli allegati di seguito riportati devono essere compilati da ogni singola impresa appaltatrice, compresi i subappaltatori e i lavoratori autonomi ed essere trasmessi in fase di presentazione dell'offerta in quanto costituiscono parte integrante del **DUVRI definitivo**, allegato al contratto d'appalto.

Ulteriori allegati al presente documento sono:

- Planimetria di Emergenza Sede V.le Ciusa

ALLEGATO 1A. ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Recapiti telefonici e indirizzi mail di riferimento	
Codice fiscale e partita IVA	
Codice ATECO	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione CASSA EDILE	
Polizza assicurativa	
CCNL applicato ai dipendenti	

ALLEGATO 1B. ANAGRAFICA LAVORATORE AUTONOMO

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Recapiti telefonici e indirizzi mail di riferimento	
Codice fiscale e partita IVA	
Polizza assicurativa	

**ALLEGATO 2A. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ – Imprese
Appaltatrici/Subappaltatrici**

Il/la sottoscritto/a _____
nato il _____ a _____ codice fiscale _____
residente in _____ via/piazza _____ n. _____
munito di documento d'identità valido n. _____ rilasciato da _____ il _____
in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa _____
con sede legale sita in via/piazza _____ n. _____ nel comune di _____
in provincia di _____ codice fiscale _____
partita IVA n. _____, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere
dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76, dei D.P.R.445/00,

DICHIARA

- di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26, comma 1 lettera a), punto 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
- di essere in possesso di regolare iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto inerente alla tipologia dell'appalto
- di aver elaborato il documento di valutazione dei rischi di cui all'art.17 del D. Lgs. 81/08
- di essere in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D. Lgs.81/08
- che il CCNL applicato per i propri lavoratori è _____
- che in numero di Posizione INPS e INAIL sono _____
- di aver nominato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione nella figura _____
- di aver nominato il Medico Competente nella figura del/della Dott./Dott.ssa _____
- di aver individuato il seguente personale avente la funzione di Preposto presso la sede della Committente _____
- di aver designato preventivamente quali lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza i seguenti lavoratori _____ presenti presso la sede della Committente
- di aver designato preventivamente quali lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso e gestione dell'emergenza i seguenti lavoratori _____ presenti presso la sede della Committente
- che il/i nominativo/i del/i Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza è/sono _____

- che il personale operante presso le aree di competenza della Committente è in possesso di regolare assunzione, idoneità medica alla mansione, formazione e addestramento relativi ai rischi specifici della mansione come da ASR del 17/04/2025
- che il personale operante presso le aree di competenza della Committente è dotato dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti per i rischi specifici della mansione
- che il personale operante presso le aree di competenza della Committente utilizzerà macchine, attrezzature e opere provvisorie in possesso di regolare dichiarazione di conformità, manuale d'uso e manutenzione, sottoposte a regolare manutenzione ai fini del mantenimento in buono stato di efficienza
- di avere preso visione dei contenuti del DUVRI preliminare elaborato dalla Committente ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, sui rischi specifici esistenti negli ambienti e di quelli interferenziali che si presume vengano indotti e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre i rischi interferenziali
- di condividere quanto riportato al punto precedente e di non prevedere ulteriori rischi interferenziali e misure di prevenzione e protezione aggiuntive
- di aver individuato ulteriori rischi interferenziali e misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi aggiuntivi di seguito riportati:

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Si allega fotocopia del documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO 2B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ – Lavoratori autonomi

Il/la sottoscritto/a _____

nato il _____ a _____ codice fiscale _____

residente in _____ via/piazza _____ n. _____

munito di documento d'identità valido n. _____ rilasciato da _____ il _____

in qualità di Lavoratore Autonomo _____ con sede legale sita in via/piazza

_____. n. _____ nel comune di _____ in provincia di

_____ codice fiscale _____ partita IVA n. _____,

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76, dei D.P.R.445/00,

DICHIARA

- di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26, comma 1 lettera a), punto 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
- di essere in possesso di regolare iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto inerente alla tipologia dell'appalto
- di utilizzare presso le aree di competenza della Committente macchine, attrezzature e opere provvisorie in possesso di regolare dichiarazione di conformità, manuale d'uso e manutenzione, sottoposte a regolare manutenzione ai fini del mantenimento in buono stato di efficienza
- di essere dotato dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti per i rischi specifici ai quali sarà esposto
- di essere in possesso di attestati inerenti alla propria formazione e la idoneità sanitaria nei casi previsti dal D. Lgs.81/08
- di essere in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva
- di condividere quanto riportato al punto precedente e di non prevedere ulteriori rischi interferenziali e misure di prevenzione e protezione aggiuntive
- di aver individuato ulteriori rischi interferenziali e misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi aggiuntivi di seguito riportati:

RISCHIO INTERFERENZIALE	MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Si allega fotocopia del documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO 3. ELENCO LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE

NOMINATIVO	MANSIONE	RUOLO AI FINI DELLA SICUREZZA

N.B.: qualora lavoratori non previsti inizialmente nell'elenco, vengano impiegati dall'impresa presso la sede della Committente, l'elenco dovrà essere integrato e trasmesso alla Committente così come previsto dalla IO.SG.005 Ingresso Terzi. Tutto il personale impiegato dovrà essere stato informato, formato e addestrato sui rischi specifici della propria attività lavorativa ai sensi del capo III sez. IV art 36-37 del D. Lgs 81/2008 e ss. mm. ii. e dell'ASR del 17/04/2025 e in possesso di apposita **tessera di riconoscimento** ai sensi del capo III sez.I art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Una volta regolarizzate le attività contrattuali, l'impresa appaltatrice, per poter ottenere l'accesso all'interno della sede aziendale, dovrà provvedere a seguire le disposizioni della IO.SG.005 Ingresso Terzi.

In sede di primo accesso, l'addetto alla portineria avviserà l'UOC ASQ e il referente CTM dell'appalto, in modo che possa essere effettuata la formazione di primo ingresso al Preposto dell'Impresa.

Qualora l'impresa operi già all'interno delle aree aziendali, l'addetto alla portineria effettuerà una chiamata al referente CTM del contratto per avvisarlo della presenza dell'impresa.

ALLEGATO 4. ELENCO SOSTANZE PERICOLOSE INTRODOTTE DALL' IMPRESA APPALTATRICE

NOME COMMERCIALE	TIPOLOGIA	UTILIZZO

N.B.: per ogni prodotto dovrà essere disponibile per gli utilizzatori la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Assuntore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

ALLEGATO 5. ELENCO MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI UTILIZZATE DALL' IMPRESA APPALTATRICE

TIPOLOGIA	MARCA/MODELLO	MATRICOLA/NUMERO DI SERIE/TARGA

N.B.: ogni macchina e attrezzatura dovrà essere dotata di certificazione CE, manuale d'uso e manutenzione e utilizzata secondo le indicazioni previste dal fabbricante, sottoposta a regolare manutenzione e mantenuta in buono stato di efficienza. Macchine e attrezzature dovranno essere impiegate solo da personale formato e addestrato all'utilizzo.

ALLEGATO 6. ELENCO DPI UTILIZZATE DALL'IMPRESA APPALTATRICE

DPI / CARATTERISTICHE	LAVORAZIONI / FASI D'IMPIEGO

N.B.: i DPI forniti ai lavoratori dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D. Lgs.81/2008 e ss.mm.ii

ALLEGATO 7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Descrizione attività oggetto dell'appalto
Rifornimento, rabbocco, ricarica, lavaggio e movimentazione veicoli autofiloviari CTM S.p.A: Le operazioni giornaliere da effettuare sono di seguito descritte: 4. Autobus e filobus con motore endotermico: • verifica, controllo e rabbocco liquidi (olio motore, liquido raffreddamento ed acqua tergilavafari); • verifica, controllo e rifornimento carburante (compresi additivi); • pulizia dopo il rifornimento della zona circostante il bocchettone di riempimento gasolio e del liquido AD Blue, compresa la pulizia dei portelli rabbocco liquidi refrigeranti e portello vano motore; • verifica e controllo funzionalità apertura/chiusura portelli carrozza per rabbocco liquidi e bocchettone carburante, con segnalazione al responsabile di turno del CTM delle eventuali avarie riscontrate. • segnalazione al piazzalista di turno del CTM del non corretto funzionamento dell'impianto utilizzato per il carburante, ed il liquido refrigerante ed il rabbocco olio • movimentazione e manovre autobus per il rifornimento carburante e rabbocco liquidi, con presa nel piazzale e consegna allo stallo di parcheggio; 5. Autobus e filobus full-electric • verifica, controllo e rabbocco liquidi (acqua tergilavafari); • verifica, controllo e carica batteria di trazione; • verifica e controllo funzionalità apertura/chiusura portelli carrozza per ricarica e rabbocco, con segnalazione al responsabile di turno del CTM delle eventuali avarie riscontrate. • movimentazione e manovre autobus per la ricarica compresa presa in consegna nel piazzale, conduzione alle postazioni di ricarica, inserimento/stacco presa plug-in o collegamento/scollegamento del pantografo al portale, ritiro dalla postazione di ricarica e consegna allo stallo di parcheggio; • segnalazione al piazzalista di turno del CTM del non corretto funzionamento dell'impianto di ricarica. 6. Tutti i veicoli • chiusura finestrini per esecuzione del lavaggio della carrozzeria esterna degli autobus; • movimentazione, manovre e passaggio sull'impianto automatizzato di lavaggio esterno degli autobus (dal lunedì alla domenica). • movimentazione, manovre e rimessaggio degli autobus dalle/alle zone di destinazione: sono compresi gli spostamenti degli autobus dalla/alla zona di rifornimento/lavaggio/officina alla zona approntamento per essere adibiti alle lavorazioni; dalla/alla zona rifornimento/ricarica alla zona lavaggio pavimento serale per essere successivamente posizionati nelle zone rimessaggio/pulizia.
Indicazione di eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi coinvolti
Orario di svolgimento del lavoro

N.B.: qualora durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto si prevedano modalità di svolgimento differenti da quelle sopra descritte la descrizione delle attività e, se necessario, le misure di prevenzione e protezione dovranno essere aggiornate.

Il subappalto è vietato salvo specifica autorizzazione del Committente e deve essere dichiarato in fase di offerta.

Se necessario ed autorizzato, l'Assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dalla Assuntore nel presente contratto.

Resta inteso che l'Assuntore è il solo responsabile del lavoro nei confronti della Committenza.

ALLEGATO 8. VERBALE DI COORDINAMENTO

OGGETTO: Cooperazione e coordinamento delle attività per la gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in relazione all'appalto/subappalto dei lavori/servizi relativi ai lavori di:

Rifornimento, rabbocco, ricarica, lavaggio e movimentazione veicoli autofiloviari CTM S.p.A:

1. Premessa

Il Committente fornisce all'Impresa/e Appaltatrice/i impegnati presso la sede aziendale di Assemini in località Macchiareddu, le seguenti informazioni in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro:

- rischi derivanti dalle caratteristiche dei luoghi di lavoro
- rischio incendio (presenza di attività soggette alla verifica dei VV.F. ai sensi del D.Lgs. 151/2011)
- rischio elettrico
- rischio elettrocuzione dovuto alla presenza della linea aerea
- rischi legati all'utilizzo delle attrezzature di lavoro
- rischi legati all'esecuzione di lavori in quota
- rischio chimico relativo alle attività di saldatura presso il laboratorio elettronico
- rischio biologico
- rischi da eventi naturali
- rischio microclimatico e ambientale
- rischi legati alla presenza di traffico veicolare di autobus e mezzi aziendali.

2. Misure di Cooperazione e Coordinamento:

La Committente e le/a impresa/e presenti concordano le seguenti modalità di cooperazione e coordinamento per prevenire rischi da interferenze riportati in premessa, tra le diverse attività:

- **Misure di cooperazione e coordinamento a carico delle imprese appaltatrici:**
La velocità dovrà essere sempre inferiore a 10 km/h, attenersi al rispetto della segnaletica orizzontale e verticale
Utilizzo tassativo di indumenti ad alta visibilità
Per le manovre critiche e con scarsa visuale l'operatore sul mezzo dovrà esser coadiuvato da un collega a terra
Utilizzare correttamente le sostanze chimiche secondo le modalità operative indicate sulle relative schede di sicurezza (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza) in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti.
I prodotti utilizzati dall'Assuntore devono essere in contenitori resistenti all'usura correttamente etichettati.
In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale aziendale, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni. Attenersi alle procedure interne aziendali in materia di gestione degli sversamenti accidentali.
Richiedere informazioni in merito alle distanze minime alle quali è ubicata la linea elettrica aerea presente, in prossimità dell'area di lavoro. Richiedere il distacco di tensione là dove la propria attività lavorativa e/o l'ingombro delle proprie macchine e/o attrezzature possa essere tale da non rispettare le distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette nell'esecuzione di lavori non elettrici, tenuto conto degli ingombri legati alla tipologia di attività, delle attrezzature in utilizzo e dei materiali movimentati, compreso l'eventuale sbandamento laterale di conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche.
Qualora vi sia la necessità di usare macchine o attrezzature di proprietà del Committente, l'Assuntore deve richiederlo al Responsabile della sede affinché l'utilizzo venga regolamentato secondo le disposizioni del D. Lgs. 81/08 in materia di Uso delle attrezzature di lavoro e, in caso di autorizzazione, provveda alla formazione e addestramento dei propri dipendenti.
Nello specifico è vietato l'accesso all'interno del tunnel di lavaggio a piedi. In caso di malfunzionamento dell'impianto, utilizzare i pulsanti di emergenza posti in testa e coda.
- **Misure di cooperazione e coordinamento a carico del Committente:**
Vietare al personale l'accesso alle zone di pericolo in cui stanno lavorando gli addetti dell'Assuntore
Fornire all'assuntore copia del Piano di Emergenza della sede richiedendo che individui presso la sede CTM in cui opera i propri addetti alla gestione dell'emergenze incendio e primo soccorso.

3. Obblighi di formazione e informazione:

Le imprese appaltatrici e la Committente si impegnano a fornire ai propri lavoratori tutte le informazioni e la formazione necessarie per operare in sicurezza, in conformità alle norme del D.lgs. 81/08, stabilite in sede di riunione di coordinamento. Le parti concordano che eventuali modifiche alle attività o alle misure di sicurezza saranno tempestivamente comunicate e discusse in appositi incontri di coordinamento.

Firma del verbale:

Il presente verbale viene redatto in duplice copia e sottoscritto dalle parti come prova di avvenuta cooperazione e coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08.

Data:

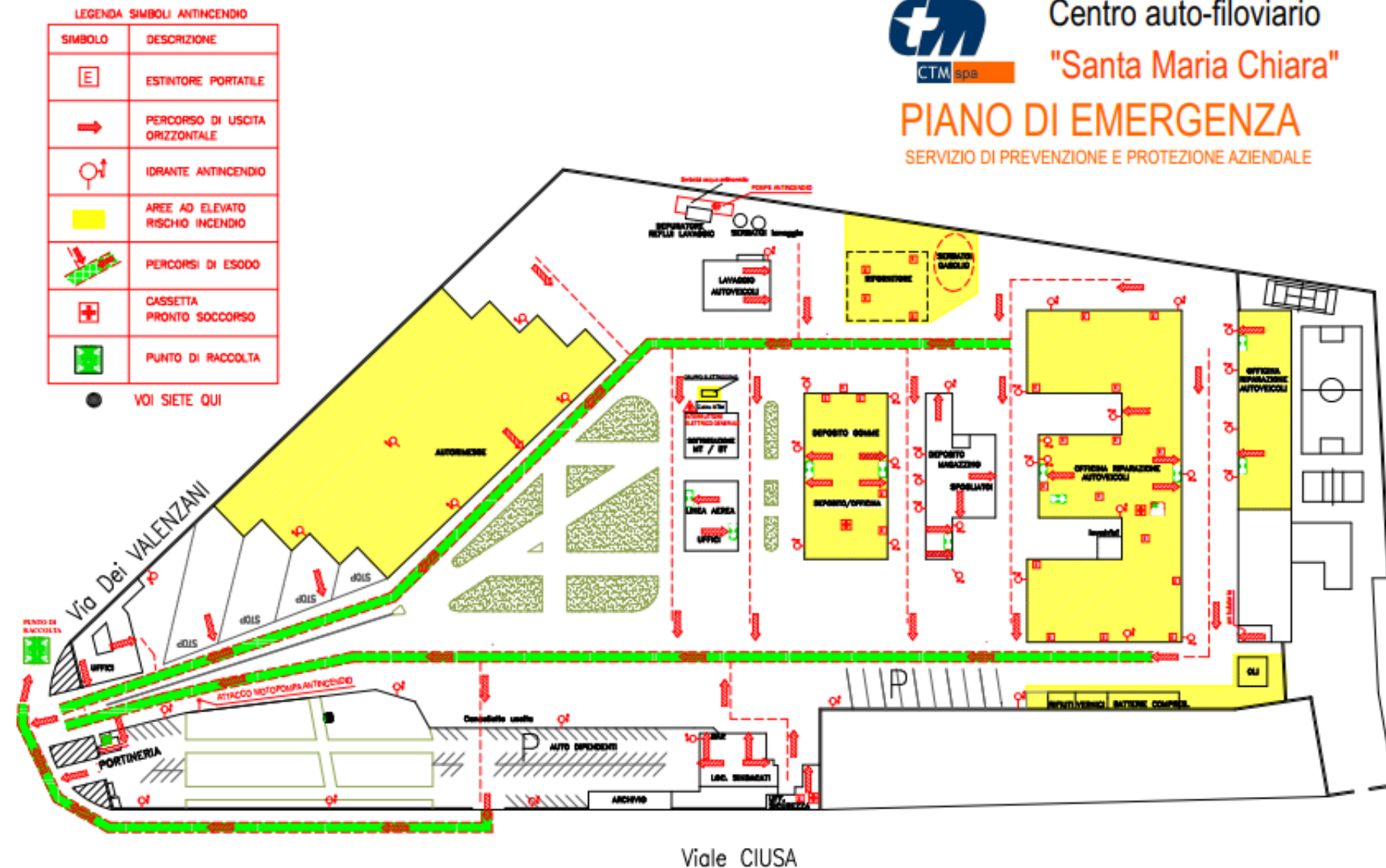
REFERENTI	NOMINATIVO	FIRMA
Responsabile per la Committente	Mauro Ortu	
Preposto Azienda Appaltatrice 1		
Preposto Azienda Subappaltatrice		

ALLEGATO 9. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza: SI ☒ NO ☐.

Se SÌ, riportare il calcolo nella tabella seguente:

ID	DESCRIZIONE	U.M.	P. U.	Q.Tà	T	Importo
1	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Elmetto in polietilene ad alta densità, bardatura regolabile, fascia antisudore, sedi laterali per inserire adattatori per cuffie e visiere, peso pari a 300 g. costo di utilizzo mensile	Cad.	0,5	10,00	12,00	60,00
2	Compenso per la dotazione di otoprotettori con caratteristiche di attenuazione non inferiore a SNR20, per attività nelle aree di lavoro della Committente con rumore di fondo superiore a 85 dB (cad per giorno di attività).	Cad.	0,35	10,00	365,00	1277,50
3	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Scarpa a norma UNI EN 345, classe S3, puntale di acciaio, assorbimento di energia nel tallone, antistatica, con tomaia impermeabile in pelle naturale foderata, con suola in poliuretano bidensità (antiolio, antiacido). costo di utilizzo mensile	Cad.	3	10,00	12,00	360,00
4	Dispositivi di protezione individuale, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92: Gilet (imbottito) ad alta visibilità CE EN 471 impermeabile in materiale sintetico, con colore giallo o arancio. costo di utilizzo mensile	Cad.	0,5	10,00	12,00	60,00
5	Compenso per l'ammortamento dell'acquisto di 1 imbracatura di sicurezza, per l'esecuzione di attività in quota senza uso di ponteggio o in spazi confinati. Quota parte dell'ammortamento considerato un buon funzionamento per 2 anni (costo d'uso giornaliero).	Cad.	0,15	0,00	0,00	0,00
6	Cartelli di avvertimento, prescrizione, divieto, conformi al DLgs 493/96, in lamiera di alluminio 7/10, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. costo di utilizzo mensile	n	1,59	1,00	1,00	1,59
7	Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 626/94 e succ. mod.ii. da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: b) cassetta, dimensioni 44,5 x 32 x 15 cm, completa di presidi secondo DM 15/07/03 n. 388. costo di utilizzo mensile	Cad.	8,35	1,00	12,00	100,20
Sommano						1859,29
Arrotondamento						-9,29
COSTI PER LA SICUREZZA ANNUALI, COMPRESA QUELLA PER I RISCHI INTERFERENZIALI						1850,00



15) Sottoscrizione del documento

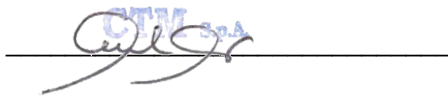
Il presente documento costituisce allegato al contratto d'appalto.

Il CTM SpA si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento. Qualora durante lo svolgimento delle attività oggetto di appalto, si ravvisino criticità o interferenze, non preventivamente considerate in sede di stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia da parte della Committente che dell'Assuntore, dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento, la quale costituirà parte integrante del presente documento. Qualora tali variazioni siano permanenti si dovrà prevedere una riformulazione del DUVRI definitivo con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione riportate nel verbale di riunione di coordinamento.

Nel caso si preveda lo svolgimento di nuove attività lavorative o da parte della Committente o da parte degli Appaltatori si dovrà prevedere all'aggiornamento del DUVRI definitivo e alla condivisione delle misure integrative inserite anche attraverso una riunione di coordinamento opportunamente verbalizzata.

Data 04 febbraio 2026

Firma del RSPP



L'appaltatore si impegna ad accettare, applicare e ad istruire i lavoratori operanti presso la sede della Committente, sui contenuti del presente documento e suoi allegati.

Ragione Sociale Impresa Appaltatrice: _____

Data _____

Timbro e firma leggibile Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice

Note per la compilazione del DUVRI:

Si richiede alle imprese appaltatrici, ai subappaltatori ed ai lavoratori autonomi, di compilare la copertina del documento e gli allegati dall'Allegato 1 all'Allegato 8 e di trasmetterli alla Committente in fase di offerta. Dovrà inoltre essere firmata, datata e trasmessa per accettazione l'ultima pagina del documento.